

Comunicato Stampa

La reiterata pubblicazione sulle testate giornalistiche, sia locali che regionali, di articoli con i quali si lamenta il depauperamento della specialistica ambulatoriale nell'Asp di Vibo Valentia porta il sottoscritto a dover fare alcune doverose precisazioni, non solo nella qualità di Direttore del Distretto Sanitario Unico, ma anche perché da oltre un ventennio si interessa personalmente di tale branca, anche quale componente del Comitato Zonale Provinciale.

Con cognizione di causa, pertanto, si asserisce che la situazione cristallizzata nei diversi articoli pubblicati non corrisponde, ad oggi, alla realtà dei fatti, attenendo, fortunatamente, ad una fase che può considerarsi ormai superata.

Sebbene l'ASP di Vibo Valentia fosse ferma ad un monte ore storico per la specialistica ambulatoriale al 2008 e nonostante non si fosse mai dato seguito alle diverse delibere di implementazione di tale monte ore, il 2022 si è contraddistinto per la tenacia e la ferma volontà del Commissario Straordinario - Dr. Giuseppe Giuliano - di promuovere e sostenere, anche a livello regionale, il riordino e il rafforzamento della medicina territoriale.

Grazie a tale importante intervento è stato possibile non solo il completamento orario degli specialisti nelle varie branche mediche già presenti, ma, con altrettanto successo, è stata implementata l'offerta specialistica, introducendo branche che, fino ad oggi, non erano mai state presenti nell'Asp di Vibo Valentia; solo per dovere di cronaca, si annovera l'introduzione della branca di "Anestesia e Rianimazione" per n. 38 ore settimanali, finalizzata anche al delicato compito di assicurare il necessario quanto doveroso sollievo ai malati terminali nell'ambito del nascente "Servizio delle Cure Palliative" e della branca di "Urologia" per n. 38 ore settimanali necessaria per assicurare la prevenzione e la conseguente cura precoce di importanti ed invalidanti patologie. L'implementazione oraria ha, invece, interessato, le branche di "Geriatrics", "Allergologia", "Pneumologia", "Neurologia", "Endocrinologia", "Reumatologia".

E così, grazie alla nuova rete, è possibile la totale presa in carico dei pazienti fragili, disabili e/o affetti da patologie croniche che si trovano nella condizione di dover completare la mission della deospedalizzazione e attuare la domiciliarizzazione delle cure, come anche auspicato dal PNNR.

Il traguardo raggiunto è importante anche per la volontà manifestata e portata avanti di concerto con il Direttore Sanitario Aziendale - Dr Matteo Galletta - di spalmare l'offerta specialistica sull'intero e frastagliato territoriale provinciale, con particolare attenzione alle costituenti Case di Comunità di Filadelfia, Serra San Bruno, Mileto, Nicotera e Soriano Calabro, sede anche del Nuovo Ospedale di Comunità, nonché di Pizzo Calabro, sede del COT.

Questa necessaria disamina della situazione attuale evidenzia come la ventilata fuga degli specialisti ambulatoriali dall'ASP di Vibo Valentia altro non è che il normale turnover che deve essere letto come espressione di rinnovamento e potenziamento con specialisti spesso giovani e residenti nel nostro territorio e per questo ancor più entusiasti e motivati in questa nuova avventura professionale. Colgo l'occasione di rappresentare che sono stati già assegnati ai nostri poliambulatori quattro nuovi ecografi multidisciplinari di ultima generazione.

Tanto per opportuna comunicazione e precisazione

Dr Raffaele Bava
Direttore DSU ASP VV

